

Cari: amico e Collega Chiarissimo.

Il Sig. Leni mi ha fatto avere la sua lettera del 5. corrente coll' involtino della Uicia, ed ha consegnato le lire austr. 60:70. al Sig. Rossi agente di Casa Bignani, dal quale le farò ritirare domani. Frattanto gliene rendo grazie distintissime. Io non ho potuto vedere il Sig. Leni, perchè mi trovo in villa lontano otto miglia da Bologna, dove mi recai per trovare qualche sollievo alle mie affezioni acerbissime per la morte repentina del mio secondo figlio avvenuta nel passato Eugno. Sic placuit Deo! e mi rassegnò.

I due esemplari della Uicia, che mi ha rimessi, appartengono con tutta certezza alla Uicia atropurpurea Desf., Uicia atropurpurea Fl. Ital. 7. p. 494. n. 16. a. Subito, che tornerò a Bologna, le manderò l'esemplare dell' Euphorbia taurinensis, che tengo unico; converrà, che Ella me lo restituisca. Non mi ricordo, se io abbia l' Euphorbia greca Boiss., ma se l'aurò, le manderò anche questa, e consegnerò l' involtino alla Sig. Bignoni. Nel mentre, che sono in campagna è uscito il fascicolo quinto del tomo settimo Fl. Ital., anche di questo le ne farò la spedizione subito, che sarò in Bologna, ed il freddo anticipato mi solleciterà a tornarmi. Frattanto ho fatto quasi tutto il lavoro delle Seniflojculose della Polyzonia eguale. Il Protono del De Candolle è un vero cahos per queste piante. Molti generi sono inutili, le molte varietà

referite ad una specie sono un intruglio di specie diverse. Io
ritengo, che Ella pure avrà fatto le medesime mie osservazioni.
Sento con piacere, che Ella è alla fine della sua Flora
Dalmata, Flora preziosissima. Io ne ho il solo primo volume,
ma aspetto a momenti tutti gli altri già pubblicati, e che vi
annunzierò nel Catalogo di Lippia.

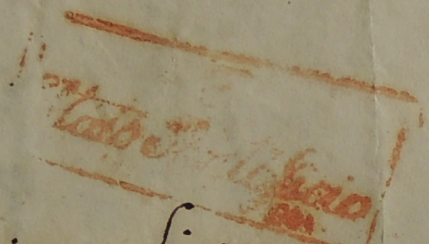
Se nell'ottobre venturo il Sig. Consigliere Tomadini di Trieste
le manda un pacco di piante secche per me, favorisca di
inoltrarmelo subito o per mezzo della Coa Ryconi, se questa
ha un'occasione pronta, o per mezzo della diligenza a mia
spesa.

Mi comandi in qualunque cosa valga ad allidarlo, e mi creda
quale con sincera, e vera stima mi professo

Di S. S. S. S.

Bologna 19. Settembre 1850.

aff. amico e Collega
Antonio Bertoloni



Al Chiarissimo Signore
Il Sig. Dott. Roberto De Visiani
Professore di Botanica nell'I. R. Università
di
Padova.

PADOVA
19 SET 50